

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 4647 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Paruolo, Monari, Donini, Grillini, Barbati, Naldi, Carini, Piva, Montanari, Pariani, Bonaccini, Zoffoli e Mumolo per impegnare la Giunta a verificare periodicamente l'evoluzione del processo riorganizzativo della società CUP 2000 S.p.A. anche coinvolgendo l'Assemblea legislativa. (Prot. n. 43761 del 5 novembre 2013)**

---

## RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

è in atto un processo di riorganizzazione di CUP 2000, importante realtà industriale di Bologna e dell'Emilia-Romagna che opera in un settore strategico per la qualificazione e l'innovazione del sistema sanitario regionale.

Il Piano sociale e sanitario della Regione, nel ridisegnare un sistema integrato di servizi socio-sanitari e un nuovo welfare di comunità, promuove gli strumenti innovativi ed i modelli organizzativi ad "alta comunicazione", utili per l'innovazione dei processi che perseguono l'appropriatezza clinica ed organizzativa, la prossimità dell'assistenza, il monitoraggio dei pazienti cronici.

Cup metropolitano, Cup web regionale, le reti e-Care, il fascicolo sanitario elettronico, il progetto Sole sono frutto della ricerca, progettazione, sviluppo e gestione di Cup 2000 prevalentemente a favore dei propri soci.

Le prospettive di utilizzo innovativo dell'ICT in ambito sanitario giocano un ruolo decisivo nell'evoluzione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

### Considerato che

l'innovazione tecnologica nel sistema socio-sanitario regionale richiede un'azione coordinata di indirizzo che fissi gli obiettivi di sviluppo dell'ICT, con una forte regia sovra aziendale ed un'attività di programmazione e coordinamento a livello regionale, e su questo Cup 2000 può fornire un contributo molto qualificato.

Le linee guida approvate dall'Assemblea dei soci di Cup 2000 definiscono con chiarezza alcune scelte di posizionamento ed indicano un piano di sviluppo futuro ed un ruolo per Cup 2000 come agente di innovazione in campo ICT nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale.

Tali linee guida ribadiscono la collocazione di Cup 2000 come società in house, e definiscono su quali servizi e settori della società occorre investire. Nel definire gli obiettivi, i soci esprimono con chiarezza la priorità di tutelare la piena occupazione dei lavoratori. Questo vale sia per i lavoratori impegnati nei settori che vengono definiti strategici, sia per quelli che saranno oggetto, con la dovuta gradualità, di un piano di reinternalizzazione da parte delle Aziende sanitarie.

### **Per tutti questi motivi, l'Assemblea legislativa**

nell'accogliere le linee guida approvate dall'Assemblea dei soci di Cup 2000, ritiene che sia urgente procedere alla messa a punto di un progetto operativo di dettaglio, come peraltro previsto dalle stesse linee guida;

considera che nel progetto operativo di dettaglio occorra garantire l'unitarietà, la terzietà e la piena trasparenza della gestione delle agende di prenotazione e i protocolli di interfaccia fra Aziende sanitarie e Cup 2000

manifesta la convinzione che occorra un salto di qualità nella visione prospettiva dell'ICT in ambito sanitario e socio-sanitario, superando l'attuale frammentazione dei sistemi informativi, promuovendo una piena interoperabilità, guidando i processi di innovazione tecnologica senza subirla;

in questo contesto Cup 2000 deve essere uno strumento decisivo per realizzare tale visione nelle Aziende sanitarie della regione.

### **Impegna la Giunta a**

considerare le linee guida come il primo passo rispetto alla necessità di rilanciare con forza il ruolo di Cup 2000 a servizio dell'innovazione tecnologica in ambito sanitario;

fare sì che il Piano operativo tuteli appieno l'esigenza di garantire l'occupazione e la gradualità dei processi di transizione;

approfondire i profili giuridici e le attività, che possono con più efficacia essere svolte direttamente dalle Aziende sanitarie, per la ricollocazione del personale fra enti di diversa natura giuridica;

a tenere conto, nella redazione del piano operativo, delle considerazioni di merito contenute in questo odg;

a verificare periodicamente l'evoluzione del processo riorganizzativo anche coinvolgendo l'Assemblea legislativa.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 5 novembre 2013*